I controlli della GDF sugli aiuti e le misure di sostegno alle imprese

di Alberto De Stefani

Pubblicato il 19 Marzo 2021

La Guardia di Finanza ha avviato una serie di controlli, in particolare su contributi a fondo perduto e su finanziamenti bancari, allo scopo di verificare la legittimità dei requisiti per accedere agli aiuti di Stato in favore delle imprese in difficoltà.

Contributi a fondo perduto e aiuti di Stato: i controlli della Guardia di Finanza

Nel corso del 2020 sono state concesse a sostegno delle imprese varie agevolazioni a favore dei soggetti in difficoltà e quelle con maggiore impatto sono state il contributo a fondo perduto e i finanziamenti bancari assistiti da garanzia statale.

Ora, dopo quasi un anno dalla loro prima erogazione, il Comando generale della GdF ha fornito ai reparti investigativi una serie di indicazioni operative, per avviare i controlli sulle agevolazioni concesse.

Nello specifico, i controlli in merito al percepimento del contributo a fondo perduto riguarderanno gli importi erogati a seguito delle istanze presentate per le agevolazioni previste dagli articoli:

- 25 DL. 34/2020 (Decreto Rilancio);
- 59 DL. 104/2020 (Decreto agosto);
- 1 DL. 137/2020 (Decreto Ristori);
- 1 e 2 DL. 149/2020 (Decreto Ristori-bis).

Per poter procedere con le opportune verifiche, il comando dei militari della Guardia di Finanza dovrà utilizzare l'applicativo *"SERPICO profilato"*, considerando il protocollo d'intesa siglato tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate lo scorso 19 novembre.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Tramite questo software, i due soggetti possono scambiarsi informazioni e coordinare i dati raccolti.

Ricordiamo che da un punto di vista sanzionatorio, previsto dall'articolo 25 del DL. 34/2020, si potrebbe incorrere anche nell'ambito penale nel caso si accerti la richiesta illegittima dei contributi a fondo perduto.

Oltre ai contributi, i controlli del comando delle Fiamme Gialle si concentreranno a valutare la correttezza dei finanziamenti bancari concessi dagli istituti e assistiti dalle garanzie previste dalle varie disposizioni emergenziali emanate nel corso dello scorso anno, vale a dire quelli garantite da SACE Spa, dal Fondo centrale di garanzia e quelli assistiti da ISMEA.

I dati raccolti verranno, come abbiamo visto precedentemente, condivisi e integrati con l'Amministrazione finanziaria.

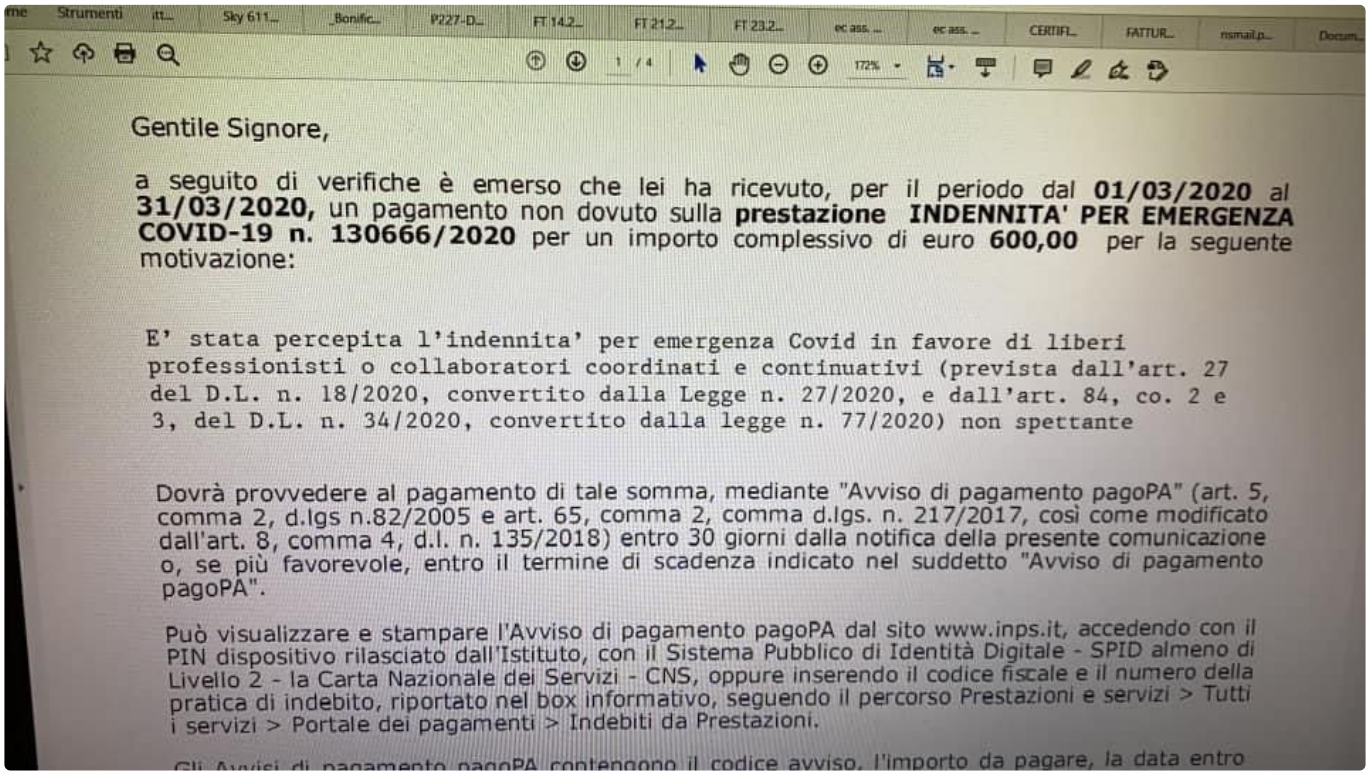
Nel caso in cui si accerti che il finanziamento non doveva essere erogato, i militari dovranno immediatamente procedere con la segnalazione sull'applicazione Pigrecoweb, integrando anche il motivo della contestazione e le relative norme violate.

Visto il perdurare della pandemia e dei probabili nuovi contributi stanziati, questi controlli saranno uno dei principali campi d'intervento dei reparti operativi della Guardia di Finanza.

Per agevolare i comandi operativi, le varie misure di sostegno erogate a favore di imprese e lavoratori sono state riepilogate in un documento di sintesi a disposizione dei militari, con specifico riguardo a quelle contenute nel Decreto Rilancio.

Se dovessi essere anche tu oggetto dei controlli da parte della GdF, ecco cosa potresti ricevere...

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D



Gentile Signore,

a seguito di verifiche è emerso che lei ha ricevuto, per il periodo dal **01/03/2020** al **31/03/2020,** un pagamento non dovuto sulla **prestazione INDENNITA' PER EMERGENZA COVID-19 n. 130666/2020** per un importo complessivo di euro **600,00** per la seguente motivazione:

E' stata percepita l'indennita' per emergenza Covid in favore di liberi professionisti o collaboratori coordinati e continuativi (prevista dall'art. 27 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, e dall'art. 84, co. 2 e 3, del D.L. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020) non spettante

Dovrà provvedere al pagamento di tale somma, mediante "Avviso di pagamento pagoPA" (art. 5, comma 2, d.lgs n.82/2005 e art. 65, comma 2, comma d.lgs. n. 217/2017, così come modificato dall'art. 8, comma 4, d.l. n. 135/2018) entro 30 giorni dalla notifica della presente comunicazione o, se più favorevole, entro il termine di scadenza indicato nel suddetto "Avviso di pagamento pagoPA".

Può visualizzare e stampare l'Avviso di pagamento pagoPA dal sito www.inps.it, accedendo con il PIN dispositivo rilasciato dall'Istituto, con il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID almeno di Livello 2 - la Carta Nazionale dei Servizi - CNS, oppure inserendo il codice fiscale e il numero della pratica di indebito, riportato nel box informativo, seguendo il percorso Prestazioni e servizi > Tutti i servizi > Portale dei pagamenti > Indebiti da Prestazioni.

Gli Avvisi di pagamento pagoPA contengono il codice avviso, l'importo da pagare, la data entro

A cura di Alberto De Stefani

Venerdì 19 marzo 2021

Questo intervento è tratto dalla circolare settimanale di CommercialistaTelematico...

Abbonamento annuale Circolari Settimanali

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

per i clienti dello studio

Abbonandoti per un anno alle Circolari Settimanali, ogni settimana riceverai comodamente **nella tua casella di posta elettronica** una circolare con **tutte le novità dei 7 giorni** precedenti e gli **approfondimenti** di assoluta urgenza.

Le circolari settimanali sono in formato Word per essere **facilmente modificabili** con il tuo logo ed i tuoi dati e **girate ai clienti del tuo studio**.

SCOPRI DI PIU' >

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D